

# In volo verso la salvezza

Una bimba di appena 4 giorni trasportata a Napoli con un elicottero dell'Aeronautica

Letizia, nata quattro giorni fa nell'ospedale 'Santissima Annunziata', con una grave cardiopatia congenita, è stata trasportata d'urgenza, ieri alle 12, al 'Cardarelli' di Napoli dove è stata sottoposta ad un delicato intervento chirurgico.

A disposizione della piccola è stato messo un elicottero HH-3F dell'84° Centro CSAR (Combat Search and Rescue) di Brindisi del 15° Stormo dell'Aeronautica Militare.

Il velivolo è stato velocemente allestito per poter ospitare l'incubatrice contenente la neonata e l'equipe medica dell'ospedale tarantino che ha assistito la paziente nel volo verso la salvezza.

Nella tarda mattinata, il



Comando Operativo delle Forze Aeree (COFA) di Poggio Renatico, nel ferrarese, aveva ricevuto dalla Prefettura la richiesta delle autorità sanitarie di Taranto, affinché si potesse effettuare un trasporto sanitario per imminente pericolo di vita di una neonata.

Il volo è stato autorizzato.

Subito dopo l'allestimento, l'elicottero si è trasferito presso l'aeroporto di Grottaglie, sede della stazione aeromobili della Marina Militare, dove ha imbarcato i passeggeri: Letizia e i medici del 'Santissima Annunziata'.

Presso il nosocomio napoletano è stato predisposto, nel frattempo, un team medico

che, dopo l'atterraggio dell'aeromobile, ha preso in consegna la paziente.

Il 15° Stormo dell'Aeronautica Militare, da cui dipende l'84° Centro C/SAR di Brindisi, è il reparto dell'Aeronautica Militare che, H24 e per 365 giorni all'anno, anche attraverso gli altri centri dislocati a Roma, Rimini e Trapani, assicura la ricerca ed il salvataggio di equipaggi di volo e di mezzi marittimi in difficoltà, nonché attività di pubblica utilità, quali la ricerca di dispersi in montagna o in mare, il trasporto sanitario d'urgenza di ammalati in pericolo di vita, il soccorso di traumatizzati gravi.

Paola Abbracciavento

## Assolto il bidello accusato di pedofilia

L'accusa aveva chiesto per un 35enne una condanna a quattro anni e quattro mesi di reclusione

Si è concluso con una sentenza di assoluzione il processo per rito abbreviato a carico di Alfredo Telesca, 35enne impiegato di una ditta di pulizie che lavorava all'interno della Scuola Lorenzini, per il quale il pubblico ministero Vincenzo Petrocelli aveva chiesto una condanna a quattro anni e quattro mesi di reclusione.

La gravissima accusa era di pedofilia. Secondo il pubblico ministero, infatti, l'uomo si era macchiato di episodi di molestie sessuali ai danni di tre bambine della scuola, in un periodo di tempo brevissimo, circa trenta giorni, nel novembre del 2003.

Difficile, a distanza di anni, ricostruire la dinamica e la veridicità degli episodi contestati in base alla sola relazione fornita dalle pre-

sunte vittime, tutt'ora minorenni.

Le loro dichiarazioni, a detta dello stesso perito psichiatra, il prof. Catanese,



potrebbero essere state condizionare o suggestionate da influenze esterne. La tragica storia del processo conclusosi ieri, inizia verso la fine del 2003, quando una bimba che da tempo si rifiu-

ta di andare a scuola, confessò alla madre di aver subito palpeggiamenti da un bidello.

Alle accuse si associa una

seconda bimba, che riferisce di aver subito le stesse attenzioni ed aggiunge che anche una terza bimba sarebbe stata vittima.

La terza bimba, tuttavia, ascoltata dagli inquiren-

ti nega smentendo le dichiarazioni della sua compagna di classe. Mentre le accuse si fanno sempre più gravi, i genitori della scuola, giustamente preoccupati si recano dal preside. In breve tempo, Telesca, che da esterno dipendente di una ditta, lavorava in quella scuola viene trasferito per cautela. Dopo poco viene arrestato e la sua vita, pur essendo incensurato, cambia radicalmente. A distanza di cinque anni, Telesca oggi è un uomo radicalmente cambiato. Ha portato e per certi versi porterà ancora la lettera scarlatta di un'accusa terribile, difficile da togliersi di dosso, perfino dopo una sentenza di assoluzione. Per cinque anni, nel corso di un processo in cui è stato assistito dagli avvocati Nicola Marseglia e Leonardo La Porta, ha negato ogni

addebito, sostenendo con forza di non essere un pedofilo. Dinanzi al giudice Fiore, che ha trattato questo processo con estrema imparzialità e meticolosità, recandosi perfino di persona ad ispezionare la scuola Lorenzini, Telesca aveva gridato la sua innocenza, chiedendo di essere sottoposto a visita psichiatrica.

Dalle perizie sul profilo psichiatrico dell'imputato, infatti, non era emerso alcun tratto tipico della personalità di chi soffre di disturbi della sessualità come i pedofili. Al processo per rito abbreviato, i genitori di due bimbe presunte vittime delle molestie, si erano costituiti parti civili per mezzo degli avvocati Ylenia Lucaselli e Fabrizio Lamanna.

Vittorio Ricapito

## Scoperta apparecchiatura per richiamo acustico

Prosegue senza sosta l'attività di vigilanza a tutela degli animali del Comando Provinciale delle guardie ecozoofile dell'Anpana di Taranto. Durante un servizio notturno di antibraconaggio, effettuato nella piana di Talsano, è stata recuperata e sequestrata una apparecchiatura utilizzata per il richiamo elettroacustico. Scopo quello di far avvicinare l'avifauna, nei dintorni del luogo laddove lo strumento

viene collocato, e renderne così più agevole l'abbattimento. La notizia di reato contro ignoti è stata redatta ed inviata alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Taranto. I richiami elettronici sembrano diffondersi in modo inarrestabile, pur comportando, per gli utilizzatori, una denuncia penale, il sequestro del fucile, della fauna e la confisca del richiamo. Conseguenza dell'uso di questi mezzi illeciti è l'abbatti-

mento anche di volatili protetti. "Appare grave che in una stagione così difficile per l'ambiente (inquinamento e incendi), sul nostro territorio si continuino a verificare fatti come questi, che continuano a testimoniare il disinteresse e l'aggressività, di molti cittadini, nei confronti delle aree faunistiche" - hanno scritto in un comunicato i membri del servizio di polizia ecozoofila.

P.A.

**GROSS CENTER  
A TARANTO**

**SELEZIONA  
6 AMBOSESSI**

**ADDETTI ALLA CLIENTELA,  
AL PERSONALE E PICCOLE  
MANSIONI DI SEGRETERIA.  
ANCHE PRIMA ESPERIENZA.**

**TEL. 099/7324925**